

OGGETTO: Integrazione e proroga termini DGR 357/2014 recante “Definizione del profilo professionale e formativo del Responsabile tecnico di tintolavanderia, sulla base di quanto stabilito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 maggio 2011, in attuazione dell’art. 2, comma 2, lettera a) della L. n. 84/2006 e s.m.i., *Disciplina dell’attività professionale di tintolavanderia*”

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i., “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i., “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;

VISTA la legge n. 845 del 21/12/1978, legge quadro in materia di formazione professionale;

VISTA la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, “Ordinamento della formazione professionale”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968, “Revoca D.G.R. n.1510 del 21/11/2002 e n. 1687 del 20/12/2002. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 620 del 30 settembre 2014, concernente “D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 452 dell’11 settembre 2012, avente ad oggetto l’Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128”;

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTA la legge 22 febbraio 2006, n. 84 e s.m.i., “Disciplina dell’attività professionale di Tintolavanderia”;

VISTO l'Accordo adottato il 25 maggio 2011 dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome, che ha approvato le *Linee guida delle Regioni per la qualificazione professionale del Responsabile tecnico di tintolavanderia* e che tali linee guida, sulla base di elementi minimi condivisi dalle Regioni, disciplinano l'organizzazione dei corsi di qualificazione tecnico-professionale di cui all'art. 2, comma 2, lettera a) della L. 84/2006 e s.m.i., finalizzati al conseguimento dell'idoneità professionale del Responsabile tecnico di tintolavanderia;

VISTO l'Accordo del 20 dicembre 2012 adottato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome recante *Titoli di studio abilitanti per Responsabile tecnico di tintolavanderia*;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 357 del 17 giugno 2014 recante "Definizione del profilo professionale e formativo del Responsabile tecnico di tintolavanderia, sulla base di quanto stabilito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 maggio 2011, in attuazione dell'art. 2, comma 2, lettera a) della L. n. 84/2006 e s.m.i., *Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia*";

VISTO in particolare il deliberato di cui al punto 4) della Deliberazione 357/2014, che prevede "*di ammettere per le nuove imprese che hanno avviato la loro attività successivamente all'emanazione del presente atto, la possibilità di designare aspiranti Responsabili tecnici con esplicita dichiarazione di avvalersi della frequenza al corso di formazione di cui al precedente punto 3); entro due anni dall'emanazione del presente atto di recepimento, le imprese segnalano al Comune, mediante presentazione di apposita SCIA, il nominativo del Responsabile tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 84/2006 e s.m.i.*";

TENUTO CONTO che la Commissione Regionale per l'Artigianato, incardinata presso la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive- area relazioni istituzionali, nella seduta del 28 gennaio 2016 ha rilevato che il suddetto punto 4) si riferisce unicamente alle imprese che hanno avviato l'attività successivamente all'adozione della Deliberazione 357/2014;

TENUTO CONTO che, con nota n° 64226 del 5 febbraio 2016, la Commissione regionale per l'Artigianato ha quindi evidenziato l'esigenza di estendere la previsione di cui al menzionato punto 4) della Deliberazione in argomento anche alle imprese già operanti alla data del 17 giugno 2014 e di prorogare il termine previsto nel medesimo punto, fissato in due anni dall'emanazione del provvedimento, al fine di consentire a tutte le imprese che lo necessitano di procedere alla designazione del Responsabile tecnico di tintolavanderia, previo espletamento dei corsi di qualificazione tecnico-professionali;

RITENUTO necessario, al fine di evitare disparità di trattamento e consentire l'avvio dei corsi di qualificazione tecnico-professionali, procedere all'integrazione della D.G.R. 357/2014, nonché alla proroga del termine di cui al relativo punto 4) del deliberato, come anche richiesto dalla Commissione regionale per l'Artigianato, e fermo restando quant'altro disciplinato dalla stessa Deliberazione;

CONSIDERATO, pertanto, di provvedere ad integrare la D.G.R. n. 357/2014, aggiungendo nel deliberato, dopo il punto 4), il punto 4 bis) così formulato:

"4 bis) di consentire alle imprese che hanno avviato la loro attività precedentemente all'emanazione della Deliberazione 357/2014, di procedere alla designazione di aspiranti Responsabili tecnici previa frequenza del corso di formazione di cui al precedente punto 3)";

nonché, di provvedere a posticipare il termine di due anni previsto al medesimo punto 4) della D.G.R. 357/2014, fissando alla data del 31 dicembre 2016 il giorno entro il quale le imprese segnalano al Comune, mediante presentazione di apposita SCIA, il nominativo del Responsabile tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 84/2006 e s.m.i., confermando tutto quant'altro disciplinato dalla medesima Deliberazione;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

1) di integrare la Deliberazione di Giunta regionale n. 357 del 17 giugno 2014, aggiungendo nel deliberato, dopo il punto 4), il punto 4 bis) così formulato:

“4 bis) di consentire alle imprese che hanno avviato la loro attività precedentemente all’emanazione della Deliberazione 357/2014, di procedere alla designazione di aspiranti Responsabili tecnici previa frequenza del corso di formazione di cui al precedente punto 3)”;

2) di posticipare il termine di due anni, previsto al medesimo punto 4) della D.G.R. 357/2014, fissando alla data del 31 dicembre 2016 il giorno entro il quale le imprese segnalano al Comune, mediante presentazione di apposita SCIA, il nominativo del Responsabile tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 84/2006 e s.m.i.

La presente Deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione, nella sezione “formazione”, al seguente indirizzo www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=contenutidettaglio&id=202

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.